



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione VERBANO INTRA

Vicolo del Moretto 7 - c.p. 13 - 28921 VERBANIA

Tel-fax 0323405494 info@caiverbano.it www.caiverbano.it



Va' dove ti porta il... CAI Verbanò – Intra

### **30 maggio 2008 – Sette Campanili da Santino**

**Gita escursionistica con la ASL 14 del VCO – Unità Operativa Psichiatrica di Verbania**

#### **La montagna come terapia.**

Il 30 maggio è continuato con la seconda escursione i “ Sette Campanili da Santino”, il programma del CAI Verbanò Intra - ASL 14 del VCO: “la montagna come terapia”; anche questa volta, per passare una piacevolissima giornata insieme, è stato scelto un percorso semplice e non faticoso nell’entroterra verbanese.

Per avere la possibilità di terminare anticipatamente l’escursione e rientrare in sicurezza in caso di peggioramento delle condizioni del tempo, abbiamo lasciato a disposizione più mezzi per il ritorno, nei pressi delle uscite dal percorso su sentiero.

Terminate queste prime operazioni di logistica, alle 9.30 circa siamo partiti da Unchio di Verbania.

Ci siamo quindi incamminati verso Santino, passando dal ponte sul torrente San Bernardino rigonfio d’acqua per le precedenti precipitazioni, per fermarci poi nella piazza del paese nei pressi del primo dei sette campanili previsti dall’escursione. E’ il campanile della Chiesa cinquecentesca di Sant’Antonio Abate, patrono di Santino, nelle cui vicinanze abbiamo letto un interessante pannello illustrante i luoghi della Fede di Santino.

Dalla piazza abbiamo proseguito verso monte e siamo entrati nella vecchia mulattiera della settecentesca Via Crucis, opera del pittore Lorenzo Peracino, con i particolari piloni a forma absidale, che inizia ad inerpicarsi nel bosco di fianco alla Cappella della Crocetta, affrescata con le immagini della Madonna di Loreto e di S. Antonio Abate.

Al termine della salita abbiamo raggiunto il secondo campanile, quello della Chiesa della Madonna di Santino, detta anche Santa Maria del Calcare, sulla strada che porta ad Ompio, dove abbiamo fatto una breve sosta ed i ragazzi si sono rifocillati.

Dalla Chiesa siamo tornati per un brevissimo tratto sulla strada asfaltata ed abbiamo imboccato il sentiero per Rovegro. Siamo passati vicini alla Cappella della Madonna di Re, opera giovanile di Daniele Ranzoni, dove Mario si è soffermato per farci notare i particolari lineamenti della raffigurazione della Madonna, leggeri e delicati, diversi dagli altri affreschi della zona.

Lungo il sentiero, immerso in un maestoso bosco di castagni centenari, Mario ha continuato la sua lezione, ascoltato con grande interesse da tutti, parlando del sistema di crescita delle piante e sull’uso che se ne faceva in tempi passati nella costruzione delle case, riprendendo poi il discorso nelle vie di Rovegro, dove ha fatto notare le tecniche di realizzazione delle intelaiature che ancora sorreggono con efficacia i tetti in beola delle vecchie abitazioni.



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione VERBANO INTRA

Vicolo del Moretto 7 - c.p. 13 - 28921 VERBANIA

Tel-fax 0323405494 info@caiverbano.it www.caiverbano.it



Passando tra strette viuzze, sbucati nella piazza del paese, ci siamo diretti verso il sentiero per Cossogno e dopo pochi passi siamo giunti al terzo campanile, quello della Chiesa di San Gaudenzio, parrocchia di Rovegro.

Continuando per il sentiero, antico collegamento tra Rovegro e Cossogno, abbiamo raggiunto il così chiamato "ponte romano" sul torrente San Bernardino, che oltrepassa con un solo arco un profondo orrido reso ancor più suggestivo dalla copiosità dell'acqua e dalle innumerevoli cascate che vi precipitano dentro. Dal ponte un breve sentiero a gradoni in salita ci ha portati a Cossogno. Lungo il sentiero a Marcello non è sfuggita la vista di funghi da poco spuntati e prontamente fotografati.

Da Cossogno ci siamo incamminati verso l'Oratorio di Inoca, con il caratteristico campanile, forse unico nella sua specie e quarto dell'escursione. La chiesetta è stata edificata nella prima metà del '600 ed è attualmente attornata da uno stupendo parco, meta di gite e merende, dove, dopo tre ore buone di cammino, ci siamo piacevolmente fermati per il pranzo al sacco.

Trascorsa con i ragazzi una buona ora in allegria, abbiamo continuato il percorso diretti a Cossogno dove ci aspettava il campanile della Chiesa di San Brizio, quinta tappa del nostro giro. Lungo la Via Crucis una piccola e inoffensiva boscia d'acqua faceva mostra di sé e, dopo essersi fatta fotografare, si è nascosta tra i sassi del vicino muretto.

Nella piazza di Cossogno ci accoglie imponente l'edificio dell' Antica Osteria, vecchia costruzione d'epoca, molto ben tenuta, dove al centro una meridiana marca, con la sua ombra silenziosa e instancabile, il passare del tempo.

Da Cossogno, ormai diretti verso gli ultimi tratti dell'escursione, con il tempo che si è mantenuto sempre benevolo, abbiamo proseguito verso il Motto di Unchio per passare vicino ad una torbiera, dove Mario ferma nuovamente il gruppo per spiegarne la formazione, la composizione e l'importanza di preservarne la specificità, progetto a cui il CAI Verbano Intra si è ultimamente impegnato.

Giungiamo così al sesto campanile, quello dell'Oratorio del Motto di Unchio, attornato da un parco dal quale si è potuto godere uno stupendo panorama su Intra e sul Lago Maggiore.

Breve sosta ed inizio della discesa verso Unchio, con l'occhio attento verso nord-est, dove si erano nel frattempo accumulate nubi poco rassicuranti.

Alle 15 siamo ad Unchio, nei pressi della Chiesa di San Rocco e del settimo ed ultimo campanile, dove la gita si è conclusa lietamente ed all'asciutto. Il tempo di recuperare le auto, inizialmente lasciate in posti strategici lungo il percorso, partire, ed ecco le prime gocce di pioggia.

Camminata interessante e stimolante, ragazzi sereni ed allegri, col pensiero già rivolto alla prossima gita.